



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 9 marzo 2010  
Prot. n. 1044 /Inter/CR-cr

**Preg.mo Signor  
Cons. Roberto Bombarda  
Gruppo Verdi e Democratici del Trentino**

**SEDE**

e, p.c. **Preg.mo Signor  
Giovanni Kessler  
Presidente del Consiglio Provinciale  
SEDE**

**Oggetto: interrogazione n. 1174.**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si fa presente che per dare attuazione all'odg n. 25 di data 26 marzo 2009 sono state avviate specifiche e puntuali iniziative.

Per quanto riguarda un piano pluriennale di educazione e formazione informatica è stato siglato un accordo con AICA – Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico (deliberazione della Giunta Provinciale n. 823 di data 17 aprile 2009) al fine di favorire la diffusione delle certificazioni ECDL – European Computer Driving Licence, in ambito pubblico e non solo. A ciò si aggiunge il piano della formazione per i dipendenti pubblici che, sia per il 2010 sia per il 2011 e 2012, ha confermato ed ampliato l'offerta formativa riguardante l'uso delle soluzioni e tecnologie informatiche.

Queste iniziative sono accompagnate da una avviata fase di dialogo e di collaborazione con le associazioni che si interessano di *open source* al fine di individuare delle costruttive modalità di collaborazione che consentano l'attivazione di spazi ad accesso controllato dove possano essere erogati corsi di formazione nella modalità tradizionale o a mezzo videoconferenza nonché incontri tematici aperti a tutti i cittadini interessati. Questa iniziativa tiene conto e si avvale dello studio avviato dalla *task-force* del precedente comitato *e-society* in materia di formazione.

Per quanto riguarda il comitato *e-society* la Giunta provinciale ha inteso, in questa fase di riordino di tutto il sistema pubblico a sostegno della diffusione delle tecnologie informatiche, attivare un Gruppo di esperti a sostegno delle iniziative a forte caratterizzazione innovativa (deliberazione della Giunta provinciale n. 2295 di data 15 settembre 2009) con il fine di aiutare concretamente la pubblica amministrazione nella individuazione e attivazione di progetti che facciano positivamente evolvere l'utilizzo delle tecnologie informatiche in modo da offrire servizi più adeguati ai cittadini, semplificare e/o migliorare i processi burocratici, superare e/o almeno ridurre il *digital divide*. Fine non marginale di questo gruppo è anche quello di creare i presupposti per una opportuna filiera di lavoro con le imprese del settore: filiera che dovrà essere attivata e sostenuta dalla società di sistema del settore pubblico trentino (Informatica trentina s.p.a.).

Rispetto al riuso di software va dato atto che, laddove ne è stata presentata richiesta, la Provincia lo ha sempre favorito e sostenuto accogliendo le specifiche domande. Analogamente ha operato per quanto riguarda il riuso di soluzioni applicative realizzate in altri contesti ed utili in ambito SIEP (accordo con il Comune di Trento, il Comune di Firenze, la Regione Friuli Venezia Giulia a titolo di esempio). Va dato atto che le soluzioni di riuso in Provincia sono sempre state poste in essere a fronte di un beneficio generale in termini di semplificazione delle procedure e dei processi ovvero di ottimizzazione dei costi di gestione e non solo in virtù della gratuità del software.

Per quanto riguarda le attività di *trashware* (ovvero del recupero del vecchio hardware) si ritiene opportuno far presente che la Provincia ha da più di un anno scelto la strada del *fleet-management*. Quindi, secondo il normale processo di sostituzione dei personal computer e delle componenti hardware, i beni non vengono più comperati dall'ente pubblico bensì acquisiti in disponibilità come servizio. Ciò vale in via generale; per beni specialistici l'acquisto è diretto.

Come ultimo aspetto, quello riguardante l'utilizzo di soluzioni *open source* in Provincia, va evidenziato che per quanto riguarda l'automazione d'ufficio è in corso un'iniziativa in collaborazione con la società Informatica Trentina, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e l'Università degli Studi di Trento con lo scopo di individuare le metodologie più idonee per una possibile migrazione verso programmi di produttività individuale *open source* alternativi a quelli commerciali normalmente in uso. Rispetto invece alle soluzioni di *back - end* è da rilevare il dato in crescita delle soluzioni che utilizzano piattaforme *open source* presso il *data center*.

Distinti saluti.

- Lorenzo Dellai -  
